Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 30 Giugno — NUMERO 153

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Alla *Gazzetta Ufficiale* di ieri, n. 152, non andava unito il *Foglio degli annunzi*, perchè giorno festivo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 264 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È data facoltà al Governo del Re di esercitare provvisoriamente, durante il mese di luglio 1894, quegli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1894-95 non approvati dal Parlamento entro il 30 giugno 1894; e quindi è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa, secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei deputati nel dì 23 novembre 1893, secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge per la loro approvazione, tenuto conto altresì delle posteriori note di variazioni presentate fino al 20 giugno 1894.

Art. 2.

Pei prelevamenti dai fondi di riserva il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al tempo stabilito dall'articolo precedente per l'esercizio provvisorio del bilancio, giustificandone l'assoluta necessità con apposito decreto da annettersi ai mandati o agli ordini di pagamento.

Art. 3.

Nulla sarà innovato, fino all'approvazione degli stati di previsione predetti, negli ordinamenti organici dei servizi pubblici e dei relativi personali, riferentisi agli indicati stati di previsione, nonchè negli stipendi ed assegnamenti approvati pei diversi Ministeri e Amministrazioni dipendenti con la legge del bilancio di previsione 1893-94, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Art. 4.

Cesserà ogni effetto della presente per ciascuno dei detti stati di previsione alla promulgazione della relativa legge di approvazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **265** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per **volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 giugno 1894 n. 258, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1894-95;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, che stabilisce il ruolo organico del personale delle dogane, gli assegni fissi per spese d'ufficio ai capi delle dogane, le indennità di viaggio ai direttori, e le indennità ai cassieri per maneggio di denaro.

Art. 2

Il ruolo organico del personale delle dogane sarà attuato col 1° luglio 1894.

Art. 3.

Agli impiegati in servizio prima dell'attuazione del nuovo organico, i quali siano provveduti di uno stipendio superiore a quello corrispondente al grado e alla classe cui verranno assegnati per effetto dell'organico stesso, sarà corrisposta la differenza fra il nuovo stipendio ed il precedente, con assegno *ad personam*.

Art. 4.

Gli attuali impiegati che risultassero, in soprannumero, rispetto al nuovo ruolo organico, verranno considerati fuori pianta, ed occuperanno di diritto i posti che mano mano andranno a rendersi vacanti nella rispettiva classe.

Art. 5.

Gli ispettori di dogana che non possano conseguire un posto di ricevitore di 1ª classe o di Commissario alle visite di 1ª classe, verranno collocati primi nel ruolo dei Commissari alle visite di 2ª classe.

Art. 6.

Gli attuali magazzinieri sono messi fuori organico e potranno essere destinati a prestar servizio o come cassiere o come commissario alle scritture.

Art. 7.

Con decreto ministeriale sarà fatta la ripartizione del personale fra i diversi uffici delle dogane e la ripartizione delle somme stabilite per spese d'ufficio ai capi delle dogane, per indennità di viaggio ai direttori, e per indennità ai cassieri per maneggio di denaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

RUOLO ORGANICO del personale delle dogane.

GRADO	Classe	POSTI per classe	POSTI per grado	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo per classe	STIPENDIO complessivo per grado
Direttori	I	7	14	6000	42000	77,000
	II	7		5000	35000	
Commissari alle visite	I	10	60	4500	45000	230,000
	II	20		4000	80000	
	III	30		3500	105000	
Commissari alle scritture	I	15	45	4000	60000	165,000
	II	30		3500	105000	
Ricevitori	I	8	129	4500	36000	409,000
	II	16		4000	64000	
	III	24		3500	84000	
	IV	36		3000	108000	
	V	45		2600	117000	
Cassieri	I	6	73	4000	24000	197,000
	II	12		3500	42000	
	III	15		3000	45000	
	IV	10		2600	26000	
	V	15		2200	33000	
	VI	15		1800	27000	
Ufficiali	I	200	980	3000	600000	2,199,000
	II	200		2600	520000	
	III	200		2200	440000	
	IV	230		1800	414000	
	V	150		1500	225000	
Volontari	—	—	—	—	—	—
Visitatrici	I	26	82	300	7800	19,000
	II	56		200	11200	
						3,296,000
Assegni fissi per spese d'ufficio ai capi delle dogane						52,258
Indennità di viaggio ai Direttori						9,300
Indennità ai Cassieri per maneggio di denaro						16,850
						3,374,408

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
BOSELLI.

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 14 giugno 1894:

L'avvocato Luigi Sandri, giudice di tribunale, fu nominato membro della Giunta speciale di sanità per il comune di Trapani.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 3 giugno 1894:

Allodi Amato, computista di 2ª classe, nominato, per merito d'esame, contabile (L. 2500), a decorrere dal 16 giugno 1894.

Falletti di Villafalletto Mario e Sacerdoti Cesare, scrivani locali di 2ª classe dell'Amministrazione della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500), a decorrere dal 16 giugno 1894.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 24 giugno 1894:

Veniero Giambattista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Licata, distretto di Girgenti.

Paolini Giuseppe Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Valentino, distretto di Chieti.

Costamagna Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fossano, distretto di Cuneo.

Adriano Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trinità, distretto di Mondovì.

Fornaseri Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Farigliano, distretto di Mondovì.

Florio Alfredo, notaro nel comune di Roburent, distretto di Mondovì è traslocato nel comune di Aosta, capoluogo di distretto.

Vuillermin Francesco, notaro residente nel comune di Saint Vincent, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Morgex, stesso distretto.

Rondolino Michele, notaro residente nel comune di Bibiana, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Pinerolo, capoluogo di distretto.

Ghighetti Pietro, notaro residente nel comune di Burlasco, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Luserna S. Giovanni, stesso distretto.

Gutierrez Giovanni, notaro residente nel comune di Aggius, distretto di Sassari, è traslocato nel comune di Florinas, stesso distretto

Floriti Almerindo, notaro nel comune di S. Sebastiano al Vesuvio, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di San Giorgio a Cremano, stesso distretto.

Brazzabeni Michele, notaro residente nel comune di Castel d'Ario, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Curtatone, stesso distretto.

Ramaroli Giuseppe, notaro residente nel comune di Curtatone, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Castel d'Ario, stesso distretto.

Cello Carlo, nominato notaro colla residenza nel comune di San Sebastiano Curone, distretto di Tortona, con R. decreto 4 maggio 1893, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Sebastiano Curone.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 24 giugno 1894:

Fiaschi Ferdinando, notaro in Carrara, è dispensato, in seguito a sua domanda, dalla carica di conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, al quale era stato nominato con R. decreto del 24 luglio 1885, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto successivo.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 10 giugno 1894:

Lovera di Maria Giacinto, tenente di vascello, nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministero della Marina a decorrere dal 5 giugno 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 2 maggio 1894:

Cerati Clementina, ved. di Ferrari Innocente, lire 977.
Movizzo Mª. Anna, ved. di Mengozzi Giovanni, lire 307.
Conso Gio. Batta, capo d'ufficio portale, lire 2580.
Ferdiani Gio. Batta, aggiunto reggente di Scuola normale, indennità lire 1583.
Vajola Euticchio, commesso doganale, lire 1218.
Alfieri Santino, sotto capo guardia di custodia, indennità, lire 1741.
Micheletto o Michieletto Antonio, guardia nel Corpo agenti di custodia, lire 578.
Bodratti o Budratti o Bodrato Giovanni, sotto capo guardia negli agenti di custodia, lire 930.
Tonelli Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 864.
Pavia Alessandro, maestro di scherma in scuola militare, lire 1923.
Rosner Cesira, ved. di Baldi Egisto, lire 426,66.
Grillo Mariannina, Diego, Caterina, Francesco, Romolo e Roberto, orfani di Luigi, lire 663,33.
Ridolfi Francesco, guardia carceraria, lire 625.
Granozzi Antonio, Enrico e Gaetano orfani di Baldassarre, lire 437,33.
Campanini Mª. Luigia, ved. di Marscleus Paolo, lire 335,66.
Manaj o Manai Teresa, ved. di Cuboni Giovanni, lire 699.
Manfredi Domenico, agente subalterno doganale, lire 1056.
Pasqualini Anna, ved. di Michelesi Settimio, lire 664,33.
Molinari Rosa, ved. di Botto Domenico, lire 1440.
Talarico Giuseppe, furiere negli stabilimenti militari di pena, lire 511.
Jervolino o Fervolino Francesca, ved. di Cuomo Nicola, lire 206,66.
Messina Gabriella, ved. di Cecchini Severino, lire 385.
Isé Federico, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Caruson Giacomo, brigadiere di finanza, lire 660.
Nini Giovanni, brigadiere di finanza, lire 580.
Amici Gio. Batta, guardia di città, lire 275.

(*Continua*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Con decreto ministeriale del 26 giugno 1894 è stata revocata la concessione della miniera di lignite, denominata di Sogliano, posta nel territorio di Sogliano al Rubicone, in provincia di Forlì ed appartenente alla signora Rosa Ricchini, vedova di Alcide Picconi ed ai suoi figli.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1894.

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 7 al 25 giugno, per 254 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 68,278 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 19.00 a lire 32.50, per un importo di lire 1,793,646; Mg. 21,299 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 16.50 a lire 30.00, per un importo di lire 537,472; Mg. 8,573 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 18.50 a lire 32.00, per un importo di lire 190,910; e Mg. 3,052 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo da lire 16.50 a lire 23.50, per un importo di lire 63,839. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 101,202 per un importo di lire 2,585,867.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
7	**Toscana**															
	Modigliana	32	25.50	816	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	25.50	816
17	**Piemonte**															
	Canelli	920	25.93	23,856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	920	25.93	23,856
	Marche ed Umbria															
	Terni	148	22.38	3,312	..	..	..	..	..	..	..	..	..	148	22.38	3,312
	Meridionale mediterranea															
	Monteleone di Calabria	..	..	..	97	20.00	1,940	..	..	..	..	..	..	97	20.00	1,940
18	**Marche ed Umbria**															
	Recanati	38	22.31	848	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	22.31	848
	Meridionale mediterranea															
	Monteleone di Calabria	..	..	..	120	20.00	2,100	..	..	..	..	..	..	120	20.00	2,100
19	**Veneto**															
	Cividale del Friuli .	340	28.00	9,520	90	25.00	2,250	..	..	..	..	..	..	430	27.37	11,770
	Emilia															
	Ponte dell'Olio . . .	400	25.00	10,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	25.00	10,000
	Meridionale mediterranea															
	Monteleone di Calabria	..	..	..	85	20.00	1,700	..	..	..	..	..	..	85	20.00	1,700
	Sicilia															
	Giarre	30	21.50	645	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	21.50	645
20	**Veneto**															
	Udine	..	..	..	18	27.20	489	..	..	..	..	..	..	18	27.20	489

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
20	**Toscana**															
	Borgo a Mozzano	310	26.80	8,308	..	..	..	..	..	..	..	..	..	310	26.80	8,308
	Meridionale mediterranea															
	Amantea	190	20.00	3,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	20.00	3,800
	Morano Calabro	50	22.00	1,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	22.00	1,100
	Sicilia															
	Giarre	40	21.50	860	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	21.50	860
21	**Piemonte**															
	Saluzzo	1,022	27.57	28,176	..	..	..	200	24.50	4,900	938	21.33	20,007	2,160	24.57	53,083
	Emilia															
	Vignola	231	28.80	6,653	..	..	..	..	..	..	..	..	..	231	28.80	6,653
	Meridionale Mediterranea															
	Amantea	195	20.00	3,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	195	20.00	3,900
	Boscoreale	12	19.00	228	..	..	..	..	..	..	..	..	..	12	19.00	228
	Maida	500	22.75	11,375	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	22.75	11,375
	Morano Calabro	100	23.00	2,300	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	23.00	2,300
	Nicastro	530	23.00	12,190	..	..	..	..	..	..	..	..	..	530	23.00	12,190
	Sicilia															
	Giarre	32	21.50	688	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	21.50	688
22	**Lombardia**															
	Pontevico	..	..	..	49	22.81	1,118	..	..	..	..	..	..	49	22.81	1,118
	Sesto Calende	..	..	..	31	23.00	713	..	..	..	..	..	..	31	23.00	713
	Veneto															
	Cividale del Friuli	224	28.00	6,272	146	21.50	3,577	..	..	..	..	..	..	370	26.62	9,849
	Marche ed Umbria															
	Rieti	..	..	..	76	28.00	2,128	..	..	..	..	..	..	76	28.00	2,128
	Meridionale Mediterranea															
	Amantea	190	20.00	3,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	20.00	3,800
	Maida	250	25.50	6,375	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	25.50	6,375
	Morano Calabro	150	24.00	3,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	24.00	3,600
23	**Piemonte**															
	Cherasco	40	27.40	1,096	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	27.40	1,096
	Ovada	530	25.25	13,382	..	..	..	..	..	..	..	..	..	530	25.25	13,382
	Lombardia															
	Gallarate	38	29.50	1,121	540	27.20	14,688	..	..	..	..	..	..	578	27.35	15,809
	Lodi	..	..	..	1,483	26.26	38,948	..	..	..	..	..	..	1,483	26.26	38,948
	Sesto Calende	..	..	..	49	23.00	1,127	..	..	..	..	..	..	49	23.00	1,127

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
23	**Veneto**															
	Campo San Piero	..	..	..	130	29.50	3,835	30	26.50	795	..	..	..	160	28.94	4,620
	Cividale del Friuli	307	29.00	8,903	264	26.00	6,864	..	..	..	..	..	..	571	27.61	15,767
	Monteforte d'Alpone	..	..	..	1,200	25.00	30,000	..	..	..	..	..	..	1,200	25.00	30,000
	Emilia															
	Ponte dell'Olio	200	27 50	5,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	27.50	5,500
	Scandiano	20	26.30	526	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	26.30	526
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	91	26.24	2,388	..	..	..	..	..	..	..	..	..	91	26.24	2,388
	Recanati	44	25.03	1,101	..	..	..	..	..	..	..	..	..	44	25.03	1,101
	Toscana															
	Castiglione Fiorentino	..	..	..	35	25.00	875	..	..	..	..	..	..	35	25.00	875
	Montagnana	401	32.50	13,033	..	..	..	..	..	..	..	..	..	401	32.50	13,033
	Meridionale mediterranea															
	Nicastro	150	23.00	3,450	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	23.00	3,450
24	**Piemonte**															
	Busca	150	26.00	3,900	100	25.00	2,500	90	20.00	1,800	180	21.00	3,780	520	23.04	11,980
	Casale Monferrato	716	26.10	18,691	..	..	..	..	..	..	..	..	..	716	26.10	18,691
	Ceva	650	25.50	16,575	..	..	..	..	..	..	..	..	..	650	25.50	16,575
	Cherasco	20	26.88	538	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	26.88	538
	Chivasso	190	22.36	4,249	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	22.36	4,249
	Vercelli	250	26.40	6,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	26.40	6,600
	Villafranca Piemonte	330	24.75	8,168	..	..	..	350	21.70	7,595	..	..	..	680	23.18	15,763
	Lombardia															
	Sesto Calende	..	..	..	26	23.50	611	..	..	..	..	..	..	26	23.50	611
	Veneto															
	Arsiè	140	29.50	4,130	330	30.00	9,900	..	..	..	..	..	..	470	29.85	14,030
	Campo San Piero	..	..	..	260	28.50	7,410	70	26.00	1,820	..	..	..	330	27.97	9,230
	Cividale del Friuli	210	28.00	5,880	126	24.00	3,024	..	..	..	..	..	..	336	26.50	8,904
	Emilia															
	Faenza	104	26.35	2,740	..	..	..	..	..	..	..	..	..	104	26.35	2,740
	Lugo	..	..	..	865	25.10	21,712	..	..	..	..	..	..	865	25.10	21,712
	Montescudo	250	26.60	6,650	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	26.60	6,650
	Morciano di Romagna	177	27.39	4,848	..	..	..	..	..	..	..	..	..	177	27.39	4,848
	Ponte dell'Olio	150	27.00	3,050	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	27.00	3,050
	Scandiano	37	25.51	944	..	..	..	..	..	..	..	..	..	37	25.51	944
	Vignola	196	26.80	5,253	..	..	..	..	..	..	..	..	..	196	26.80	5,253
	Marche ed Umbria															
	Castiglione del Lago	251	27.61	6,929	..	..	..	..	..	..	..	..	..	251	27.61	6,929
	Foligno	194	26.49	5,139	..	..	..	..	..	..	..	..	..	194	26.49	5,139
	Pergola	..	..	..	150	26.20	3,930	..	..	..	..	..	..	150	26.20	3,930
	Perugia	40	26.99	1,080	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	26.99	1,080
	Senigallia	26	25.05	651	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	25.05	651

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
24	**Meridionale Mediterranea**															
	Caserta	230	24.00	5,520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	230	24.00	5,520
	Cosenza	860	24.50	21,070	40	19.00	760	..	..	..	..	..	..	900	24.26	21,830
	Foglianise	130	21.75	2,827	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	21.75	2,827
	Morano Calabro	300	21.00	6,300	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	21.00	6,300
25	**Piemonte**															
	Alessandria	162	26.30	4,260	..	..	..	..	..	..	..	..	..	162	26.30	4,260
	Asti	1,122	25.64	28,771	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,122	25.64	28,771
	Carrù	100	28.00	2,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	28.00	2,800
	Casale Monferrato	252	26.04	6,562	..	..	..	..	..	..	..	..	..	252	26.04	6,562
	Cavour	450	26.20	11,790	150	22.22	3,483	1,100	22.24	24,464	..	..	..	1,700	23.37	39,737
	Ceva	175	24.75	4,331	..	..	..	..	..	..	..	..	..	175	24.75	4,331
	Chivasso	80	21.98	1,756	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	21.98	1,756
	Cortemilia	630	25.32	15,953	..	..	..	..	..	..	..	..	..	630	25.32	15,953
	Cuneo	360	26.34	9,482	760	24.48	18,604	370	21.38	7,912	..	..	..	1,490	24.16	35,998
	Fossano	800	26.50	21,200	..	..	..	250	23.50	5,875	270	17.00	4,590	1,320	23.99	31,665
	Ivrea	32	23.20	742	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	23.20	742
	Mondovì	3,000	25.75	77,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,000	25.75	77,250
	Novara	736	27.63	20,330	1,097	24.92	27,335	..	..	..	..	..	..	1,833	26.00	17,665
	Ovada	320	25.75	8,240	..	..	..	..	..	..	..	..	..	320	25.75	8,240
	Pinerolo	761	27.82	21,174	49	24.45	1,198	548	23.63	12,948	..	..	..	1,358	26.01	35,320
	Racconigi	635	26.08	16,561	..	..	..	75	21.00	1,575	40	21.50	860	750	25.33	18,996
	Rivarolo Canavese	130	24.50	3,185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	24.50	3,185
	Saluzzo	1,169	27.57	32,229	20	23.00	460	..	..	..	897	20.87	18,720	2,086	24.61	51,409
	Torino	1,900	24.84	47,196	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,900	24.84	47,196
	Lombardia															
	Stradella	305	27.50	8,389	..	..	..	..	..	..	..	..	..	305	27.50	8,389
	Veneto															
	Badia Polesine	369	28.00	10,332	14	20.00	280	..	..	..	..	..	..	383	27.71	10,612
	Cividale nel Friuli	340	28.00	9,520	90	25.00	2,250	..	..	..	..	..	..	430	27.37	11,770
	Feltre	100	30.00	3,000	270	30.00	8,100	..	..	..	..	..	..	370	30.00	11,100
	Lonigo	700	27.50	19,250	200	26.25	5,250	..	..	..	..	..	..	900	27.22	24,500
	Piazzola sul Brenta	1,200	28.75	34,500	1,500	26.50	39,750	..	..	..	..	..	..	2,700	27.50	74,250
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	316	24.90	7,868	..	..	..	..	..	..	316	24.90	7,868
	Borgonovo Val Tidone	586	28.00	16,408	250	24.00	6,000	..	..	..	..	..	..	836	26.80	22,408
	Correggio	6	27.80	167	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6	27.80	167
	Faenza	18	25.50	459	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	25.50	459
	Lugo	..	..	..	407	25.40	10,338	..	..	..	..	..	..	407	25.40	10,338
	Modena	253	25.94	6,563	..	..	..	..	..	..	..	..	..	253	25.94	6,563
	Parma	400	29.42	11,768	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	29.42	11,768
	Scandiano	7	27.30	191	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	27.30	191
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	29	26.74	775	..	..	..	..	..	..	..	..	..	29	26.74	775
	Foligno	85	26.66	2,266	..	..	..	..	..	..	..	..	..	85	26.66	2,266
	Macerata	220	26.10	5,742	..	..	..	..	..	..	..	..	..	220	26.10	5,742
	Pergola	..	..	..	68	28.50	1,938	..	..	..	..	..	..	68	28.50	1,938
	Perugia	1	26.67	27	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	26.67	27
	Recanati	19	26.83	510	..	..	..	..	..	..	..	..	..	19	26.83	510
	Rieti	..	..	..	57	26.22	1,495	..	..	..	..	..	..	57	26.22	1,495
	Senigallia	5	23.47	117	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	23.47	117
	Terni	262	26.60	6,969	..	..	..	..	..	..	..	..	..	262	26.60	6,969

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
	Toscana															
25	Marradi	380	30.55	11,608	..	..	..	..	..	..	..	..	..	380	30.55	11,608
	Montevarchi	650	28.75	18,688	..	..	..	..	..	..	..	..	..	650	28.75	18,688
	Rocca San Casciano	1,325	31.30	41,472	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,325	31.30	41,472
	Lazio															
	Roma	2	20.00	40	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	20.00	40
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	130	24.50	3,185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	24.50	3,185
	Cosenza	1,050	26.50	27,825	50	21.00	1,050	..	..	..	..	..	..	1,100	26.25	28,875
	Foglianise	60	22.00	1,320	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	22.00	1,320
26	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	2,800	25.20	70,560	..	..	..	..	..	..	2,800	25.20	70,560
	Alessandria	31	25.74	798	..	..	..	..	..	..	..	..	..	31	25.74	798
	Asti	517	26.07	13,482	..	..	..	..	..	..	..	..	..	517	26.07	13,482
	Boves	..	..	..	..	..	..	56	24.00	1,344	78	21.00	1,638	134	22.25	2,982
	Brà	95	24.50	2,328	..	..	..	..	..	..	..	..	..	95	24.50	2,328
	Brusasco	200	22.50	4,500	20	16.50	330	..	..	..	..	..	..	220	21.95	4,830
	Carrù	150	28.00	4,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	28.00	4,200
	Casale Monferrato	353	25.14	8,873	..	..	..	..	..	..	..	..	..	353	25.14	8,873
	Castelnuovo d'Asti	135	23.00	3,105	..	..	..	..	..	..	..	..	..	135	23.00	3,105
	Cavour	700	26.36	18,872	100	23.64	2,364	1,300	22.91	29,783	..		..	2,100	24.29	51,019
	Ceva	1,500	24.75	37,125	..	..	..	..	..	..	..		..	1,500	24.75	37,125
	Chivasso	45	22.04	992	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	22.04	992
	Cortemilia	171	23.87	4,082	..	..	..	..	..	..	..	..	..	171	23.87	4,082
	Fossano	133	23.75	3,159	..	..	..	..	..	..	..	..	..	133	23.75	3,159
	Mondovì	3,600	25.93	93,348	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,600	25.93	93,348
	Pinerolo	695	27.22	18,918	88	24.79	2,182	527	20.52	12,395	..	..	..	1,310	25.57	33,495
	Racconigi	180	26.83	4.830	20	22.50	450	..	..	..	..	..	..	200	26.40	5,280
	Saluzzo	1,310	27.38	35,868	..	..	..	..	..	..	564	22.46	12,667	1,874	25.90	48,535
	Savigliano	200	23.50	4,700	100	23.50	2,350	50	18.50	925	..	..	..	350	22.79	7,975
	Torino	1,000	24.73	24,730	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	24.73	24,730
	Villafranca Piemonte	45	26.70	1,202	..	..	..	60	22.60	1,356	..	..	..	105	24.30	2,55
	Lombardia															
	Gallarate	3	28.40	85	144	25.00	3,600	..	..	..	..	..	..	147	25.07	3,685
	Lodi	216	26.90	5.810	..	..	..	5	32.00	160	..	..	..	221	27.01	5,970
	Voghera	283	27.89	7,892	43	22.00	946	..	..	..	..	..	..	326	27.11	8,838
	Veneto															
	Feltre	200	30.00	6,000	290	29.00	8,410	..	..	..	..	..	..	490	29.41	14,410
	Piazzola sul Brenta	400	29.50	11,800	450	27.50	12,375	..	..	..	..	..	..	850	28.32	24,175
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	717	24.30	17,423	..	..	..	..	..	..	717	24.30	17,423
	Cesena	..	..	..	9	21.67	195	..	..	..	..	..	..	9	21.67	195
	Correggio	11	26.10	287	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	26.10	287
	Fiorenzuola d'Arda	55	28.87	1,588	4	25.00	100	..	..	..	..	..	..	59	28.61	1,688
	Forlì	89	26.92	2,396	..	..	..	..	..	..	..	..	..	89	26.92	2,396
	Imola	15	26.47	397	..	..	..	..	..	..	..	..	..	15	26.47	397
	Lugo	..	..	..	237	24.90	5,901	..	..	..	..	..	..	237	24.90	5,901
	Mirandola	68	27.50	1,870	..	..	..	..	..	..	..	..	..	68	27.50	1,870
	Parma	179	28.52	510	..	..	..	..	..	..	..	..	..	179	28.52	510
	Ravenna	7	26.47	185	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	26.47	185
	Reggio Emilia	120	26.17	3,140	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	26.17	3,140

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
26	Sassuolo	173	28.43	4,919	..	..	..	..	..	..	..	..	..	173	28.43	4,919
	Verucchio	32	23.50	752	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	23.50	752
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	50	27.62	1,381	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	27.62	1,381
	Fano	11	21.99	242	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	21.99	242
	Iesi	75	26 34	1,976	..	..	..	..	..	..	..	..	..	75	26.34	1,976
	Macerata	265	26.46	7,012	..	..	..	..	..	..	..	..	..	265	26.46	7,012
	Osimo	126	26.18	3,299	..	..	..	..	..	..	..	..	..	126	26.18	3,299
	Pergola	93	27.10	2,720	..	..	..	..	..	..	..	..	..	93	27.10	2,720
	Perugia	125	27.62	3,453	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	27.62	3,453
	Pesaro	70	23.50	1,645	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	23.50	1,645
	Recanati	11	26.00	286	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	26.00	286
	Spoleto	11	26.41	291	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	26.41	291
	Terni	60	25.64	1,538	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	25.64	1,538
	Toscana															
	Santa Sofia	218	25.05	5,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	218	25.05	5,460
	Lazio															
	Montelanico	120	21.00	2,520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	21.00	2,520
	Roma	..	..	..	8	22.00	176	..	..	..	..	..	..	8	22.00	176
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	90	25.00	2,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	25.00	2,250
	Cosenza	1,540	26.00	40,040	160	20.00	3,200	..	..	..	..	..	..	1,700	25.44	43,240
27	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	274	25.07	6,869	..	..	..	..	..	..	274	25.07	6,869
	Bra	175	25.00	4,375	..	..	..	..	..	..	..	..	..	175	25.00	4,375
	Carmagnola	190	23.82	4,525	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	23.82	4,525
	Savigliano	150	24.50	3,675	100	20.50	2,050	50	19.50	975	..	..	..	300	22.33	6,700
	Lombardia															
	Gallarate	11	27.60	304	32	26.10	835	..	..	..	..	..	..	43	26.49	1,139
	Stradella	293	24.53	7,187	..	..	..	..	..	..	..	..	..	293	24.53	7,187
	Emilia															
	Fiorenzuola d'Arda	30	27.37	821	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	27.37	821
	Parma	142	28.54	4.053	..	..	..	..	..	..	..	..	..	142	28.54	4,053
	Piacenza	22	26.77	589	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	26.77	589
	Reggio nell'Emilia	55	25.68	1,412	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	25.68	1,412
	Rimini	24	22.55	541	..	..	..	..	..	..	..	..	..	24	22.55	541
	Marche ed Umbria															
	Camerino	45	29.00	1,305	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	29.00	1,305
	Jesi	85	26.11	2,219	..	..	..	..	..	..	..	..	..	85	26.11	2,219
	Macerata	367	26.00	9,542	..	..	..	..	..	..	..	..	..	367	26.00	9,542
	Osimo	113	25.00	2,825	..	..	..	..	..	..	..	..	..	113	25.00	2,825
	Pesaro	39	23.36	911	..	..	..	..	..	..	..	..	..	39	23.36	911
	Terni	82	24.71	2,026	..	..	..	..	..	..	..	..	..	82	24.71	2,026
	Toscana															
	Borgo a Mozzano	101	26.80	2,787	..	..	..	..	..	..	..	..	..	104	26 80	2,787
	Cortona	400	25.00	10,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	25.00	10,000

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorni di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
27	Lucca	..	..	..	150	28.50	4,275	..	..	..	..	..	..	150	28.50	4,275
	Castel Focognano	..	..	..	80	27.00	810	..	..	..	..	..	..	30	27.00	810
	Marradi	272	28.75	7,820	..	..	..	..	..	..	..	..	..	272	28.75	7,820
	Rocca San Casciano	2,245	29.70	66,676	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,245	29.70	66,676
	Lazio															
	Montelanico	70	22.00	1,540	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	22.00	1,540
	Roma	..	..	..	27	21.50	581	..	..	..	..	..	..	27	21.50	581
	Meridionale mediterranea															
	Boscoreale	12	19.00	228	..	..	..	..	..	..	..	..	..	12	19.00	288
	Caserta	110	24.50	2695	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	24.50	2,695
	Cosenza	1,320	27.00	35,640	180	21.50	3,870	..	..	..	..	..	..	1,500	26.34	39,510
	Foglianise	45	22.50	1,013	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	22.50	1,013
	Melito di Porto Salvo	250	24.50	6,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	24.50	6,125
28	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	700	25.76	18.032	..	..	..	..	..	..	700	25.76	18,032
	Asti	100	25.68	2,568	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	25.68	2,568
	Bra	115	26.00	2,990	..	..	..	..	..	..	25	23.50	587	140	25.35	3,577
	Carrù	200	26 00	5,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	26.00	5,200
	Cavour	220	27.35	6,017	80	24 80	1,984	500	23.39	11,193	..	..	..	800	23.99	19,196
	Ceva	1,350	25.00	33,750	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,350	25.00	33,750
	Chivasso	30	21.66	650	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	21.66	650
	Cortemilia	355	25.08	8,905	..	..	..	..	..	..	..	..	..	355	25.08	8,905
	Cuneo	1,400	26.26	36,764	1,320	23.38	30,861	2,550	21.35	54,395	..	..	..	5,270	23.1[illegible]	122,017
	Fossano	400	26.50	10,600	..	..	..	40	20.00	800	60	16.50	990	500	24.60	12,390
	Ivrea	58	24.54	1,423	..	..	..	..	..	..	..	..	..	58	24.51	1,423
	Mondovì	600	24.75	14,850	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	24.75	14,850
	Novara	727	26.16	19,018	293	23.70	6,945	..	..	..	..	..	..	1,020	25.45	25,963
	Pinerolo	310	27.56	8,543	50	25.54	1,277	298	22.91	6,827	..	..	..	6[illegible]8	25.30	16,647
	Savigliano	100	24.50	2,450	..	..	..	50	19.50	975	..	..	..	150	22.83	3,425
	Torino	350	24.78	8,673	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	24.78	8,673
	Lombardia															
	Lodi	..	..	..	74	26.60	1,968	4	24.70	99	..	..	..	78	26.50	2,067
	Liguria															
	Castelnuovo Garfagn.	..	..	..	170	28.20	4,794	..	..	..	..	..	..	170	28.20	4,794
	Emilia															
	Castel S. Giovanni	141	25.00	3,525	72	22.00	1,58[illegible]	..	..	..	..	..	..	213	23.98	5,109
	Fiorenziuola d'Arda	51	27.88	1,422	8	24.51	197	..	..	..	..	..	..	59	27.44	1,619
	Morciano di Romagna	145	22.27	3,229	..	..	..	..	..	..	..	..	..	145	22.27	3,229
	Parma	32	26.75	856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	26.75	856
	Marche ed Umbria															
	Camerino	30	28.35	851	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	28.35	851
	Cupramontana	18	27.10	488	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	27.10	488
	Foligno	41	28.50	1,169	..	..	..	..	..	..	..	..	..	41	28.50	1,169
	Jesi	14	24.77	347	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	24.77	347

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
28	Macerata	62	25.22	1,564	..	..	..	..	..	..	..	..	..	62	25.22	1,564
	Osimo	23	25.90	596	..	..	..	..	..	..	..	..	..	23	25.90	596
	Pergola	..	..	..	61	23.80	1,452	..	..	..	..	..	..	61	23.80	1,452
	Perugia	9	26.08	235	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	26,08	235
	Recanati	10	26.56	266	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	25.56	266
	Rieti	..	..	..	177	23.20	4,106	..	..	..	..	..	..	177	23.20	4,106
	Spoleto	3	24.36	73	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3	24 36	73
	Terni	..	..	..	36	26.50	954	..	..	..	..	..	..	36	26.50	954
	Toscana															
	Montevarchi	400	27.50	11,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	27.50	11,000
	Santa Sofia	564	26.20	14,777	..	..	..	..	..	..	..	..	..	564	26.20	14,777
	Lazio															
	Montelanico	90	22.00	1,980	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	22.00	1,980
	Meridionale mediterr.															
	Boscoreale	7	20.00	140	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	20.00	140
	Caserta	70	25.00	1,750	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	25.00	1,750
	Cosenza	2,800	26.50	74,200	200	21.00	4,200	..	..	..	..	..	..	3,000	26.13	78,400
29	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	292	25.72	7,510	..	..	..	..	..	..	292	25.72	7,510
	Nizza Monferrato	10	23.00	230	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	23.00	230
	Savigliano	80	25.50	2,040	20	18.50	370	..	..	..	..	..	..	100	24.10	2,410
	Emilia															
	Reggio nell'Emilia	134	26.28	3,522	..	..	..	..	..	..	..	..	.	134	26.28	3,522
	Marche ed Umbria															
	Camerino	90	27.86	2,507	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	27,86	2,507
	Jesi	9	26.56	239	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	26.56	239
	Rieti	31	25.54	792	..	..	..	..	..	..	..	..	..	31	25.54	792
	Terni	..	..	..	155	22.50	3,488	..	..	..	..	..	..	155	22.50	3,488
	Totali e medie	68,278	26.27	1,793,646	21,299	25 23	537,472	8,573	25.27	190,910	3,052	20.92	63,839	101,202	25.55	2,585,867

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato conchiuso a Londra addì 7 febbraio anno corr., e registrato il 9 marzo successivo all'Ufficio di Registro in Roma, n. 9310 del registro 25° atti privati (seri 1ª), con lire 2,40 di tassa, il sig. John Henry Hill *Duncan* di Londra, cedette alla *Disc Churn Company Limited*, pure di Londra, ogni e pieno diritto spettantegli sulle due privative italiane dal medesimo ottenute cogli attestati n. 331 del vol. 68 e n. 451 del vol. 67, reg. att.¹, dai titoli: « Perfezionamenti negli apparecchi per la fabbricazione e produzione del burro » la prima, e « Perfectionnements dans la fabrication du beurre et aux appareils pour cette fabrication » la seconda.

Detto atto fu presentato all'ufficio speciale della proprietà industriale colle relative note di trasferimento addì 16 marzo p. p., e per la seconda privativa riprodotto addì 5 giugno u. s., unitamente a nuova nota di trasferimento in doppio originale, giusta le norme e per gli effetti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 (articolo 46 e seg.), ed relativi due trasferimenti furono segnati nell'apposito registro dell'indicato ufficio ai numeri 1232 e 1300, rispettivamente per la 1ª e 2ª delle privative surricordate.

Roma, addì 28 giugno 1894.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 giugno 1894

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,25.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Congedi.

Si accorda un congedo di 15 giorni al Senatore Artom.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera che dà notizia dei regi decreti coi quali si accettarono le dimissioni dell'onorevole Salandra da sottosegretario alle finanze e lo si nominò sottosegretario al Tesoro.

Annunzia poi che il ministro del Tesoro ha delegato a rappresentarlo nella discussione il proprio sottosegretario di Stato.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto di legge:

Esercizio provvisorio durante il mese di luglio 1894 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio finanziario 1894-95, non approvati dal Parlamento entro il 30 giugno 1894 (N. 234).

Questo progetto si voterà poi a scrutinio segreto.

Si rinviano pure allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge, ciascuno di un solo articolo:

Quarta proroga dell'autorizzazione per mantenere in vigore il *modus vivendi* commerciale con la Spagna;

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 183,150 su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento per L. 46,150 su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94;

Approvazione di un maggiore assegno di L. 12,000 in aumento del capitolo n. 146 *quater* dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1894-95 » (N. 244).

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Elogia la Commissione i cui principi economici sono quelli che l'oratore apprese e seguì.

Ammirò la discussione fattasi fra il senatore Rossi e il relatore, nè entrerà terzo fra Ettore ed Ajace (Ilarità).

Preposto ad un dicastero che ha tante belle cose da fare e così pochi quattrini da spendere (si ride) esporrà le sue idee come ministro di agricoltura.

E' fautore della libertà economica, è convinto che certi principi non si offendono impunemente. (Bravo).

Ma il suo liberismo è scienza ed esperienza, non vuole il socialismo di Stato, ma non ripudia l'azione del Governo quando è integratrice (Bene); ma non rinnega aiuto al lavoro nazionale per non lasciarlo inerte quando tutti sono armati fino ai denti (Benissimo).

Questi sono i principi della scuola economica toscana; questo è il liberismo che ha in Senato onore di seguaci (Approvazioni).

Constata che i nostri governi, in materia economica, non ebbero indirizzo sicuro, di qui una legislazione alluvionale cui manca unità di pensiero e di azione (Benissimo).

Così fu, per esempio, pel dazio sul grano che rivestì ogni carattere.

Di qui due malattie invece di una; quella dell'economia pubblica e quella della finanza: per provvedere a questa, spesso nuocemmo a quella, e viceversa.

Per rimediare a tali malattie, l'oratore pensa non si debba disperare delle forze del paese e spera che le lezioni del passato ci abbiano forniti utili insegnamenti.

Bisogna provvedere al restauro del bilancio ed iniziare l'opera di risanamento economico.

I provvedimenti finanziari verranno fra breve innanzi alla sapienza del Senato che, se non li troverà tutti ortodossi, vorrà, spera, dare loro voto favorevole.

Quanto alla economia, constata che l'agricoltura è quella che più reclama l'opera nostra; le nostre industrie, per quanto si possano desiderare migliori, stanno relativamente bene.

Ma vi sono dei sintomi che attestano che il paese, ogni dì più, cerca di far progredire l'industria agraria.

I sindacati agrari hanno aumentato notevolmente la distribuzione dei concimi chimici.

Abbiamo, è vero, delle plaghe deserte; ma prima di coltivarle, bisogna bonificarle e questo dipende dal bilancio dei lavori pubblici.

Alle leggi ricordate dal senatore Massarani per agevolare l'agricoltura, l'oratore crede debbano aggiungersi quella sulle miniere e quella sulle migliorie agrarie in Sardegna.

Consente col senatore Boccardo che il dono della nuda terra, è il dono dell'elefante bianco; ma il Ministero, studia per agevolare ai proprietari il capitale circolante.

Convinto che il ministro d'agricoltura non è una superfetazione, farà del suo meglio per rendersi utile, purchè non gli manchino la benevolenza e l'aiuto del Senato (Approvazioni generali — Molti senatori si congratulano coll'oratore).

PRESIDENTE Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 15 capitoli.

Il capitolo 16 reca:

Istruzione agraria - Scuole superiori di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento.

A questo articolo si riferisce l'ordine del giorno del senatore Pecile.

BRIOSCHI Ricorda che alla Camera, un oratore accusò il Direttore della Scuola superiore di agricoltura di Milano di godersi delle buone medaglie di presenza come amministratore di Società che gli stanno a cuore ben più dell'agricoltura.

L'oratore è il direttore gratuito di quella scuola e dichiara ch'egli non appartiene ad alcuna di quelle Società bancarie, industriali o ferroviarie alle quali si alluse nell'altro ramo del Parlamento.

Su questo argomento non dirà altro in omaggio all'art. 39 del regolamento del Senato.

Venendo a parlare dell'istruzione superiore agraria, delinea la storia della scuola superiore di agricoltura in Milano.

Le buone norme accolte dalla scuola di Milano, non furono imposte a quella di Portici, e così queste scuole superiori, malamente condotte, non possono dare risultati ottimi.

Ma fino al dicembre 1893 non credeva che le cose andassero male; senonchè un ministro, dopo 15 giorni dacchè era al potere, lasciò si spargesse la voce che quelle scuole si abolivano.

Pare che questa abolizione sia, per ora, sospesa.

Ma la notizia della possibile sospensione, ne preavvisa il relatore produrrà un numero ancor minore di scolari.

Si disse genericamente che la scuola di Milano va male, ma nessuna accusa e nessuna ragione concreta fu addotta, cosicchè non può fare difese.

Non crede che l'istruzione superiore agraria, come si impartiva sotto l'Austria a Pavia, sia un esempio imitabile, nè crede possibile

che le scuole superiori agrarie possano approfittare degli insegnamenti che s'impartono nelle Università.

Il senatore Pecile poi non seppe neppure fare critiche alle scuole superiori attuali: solo si riferì ad una lettera del ministro Boselli al deputato Giusso; ma questa lettera non contiene nulla.

Non ignora le difficoltà di una scuola superiore di agricoltura; ma quella di Milano va bene e prega il ministro, prima di provvedere, di informarsi bene sull'ordinamento delle scuole attuali e spera che, provvedendo, tratterà gli enti locali, come Milano, meglio di quanto fece il suo predecessore.

FAINA E. Osserva che noi abbiamo in pratica tutti e tre i sistemi sulle scuole superiori di agricoltura; ma nessuna di quelle scuole dà tutti i frutti che legittimamente si possono attendere.

La scuola di Pisa, col suo reclutamento modesto, ha più scolari di quelle di Milano e di Portici, che pure conducono allo stesso risultato.

Lo scopo di queste scuole è complesso: mira all'incremento della scienza, alla cultura dei proprietari, alla formazione degli insegnanti di agricoltura nelle scuole secondarie.

Con questi scopi, le scuole superiori di agricoltura hanno, per forza, un reclutamento limitato.

Lasciamo andare ciò che è utile presso altre nazioni; presso di noi sarebbe utile che le scuole superiori di agricoltura attirassero i proprietari, specialmente i grandi proprietari; specialissimamente i grandi proprietari delle regioni dove l'assenteismo è tradizionale

Quanto all'indirizzo della scuola, egli non comprende una scuola superiore che abbia altro indirizzo che quello scientifico, bene inteso sperimentale e dimostrativo, ma sempre scientifico.

La pratica del mestiere non occorre per chi non deve lavorare direttamente la terra; ma occorre un podere di esercitazione perchè la materialità sia conosciuta.

Quanto alla vita agraria dell'allievo, alcuni credono che questo debba aver fatto pratica prima della scuola, altri credono debba farla contemporaneamenta alla scuola.

Tutti riconoscono però che dalla scuola non si può passare alla direzione dell'azienda; bisogna adunque passare, dopo la scuola, un certo periodo di tempo.

Ma dove?

Non presso un podere dello Stato tenuto in piedi a colpi di quattrini, non presso una tenuta condotta dai grandi affittuari; non presso una tenuta privata, perchè la Francia lo vide pernicioso.

Questa è la questione generale; quanto alla questione speciale, osserva che il territorio della Casalina di Perugia non è, come fu detto erroneamente dalla Commissione incaricata dal Consiglio di agricoltura, forse per colpa dell'estensore dei verbali di essa, un territorio demaniale, ma un ente autonomo.

Questa Commissione giudicò la tenuta come adatta nel periodo di transizione fra la scuola superiore e la direzione dell'azienda.

L'anno di applicazione a Casalina nulla deve costare nè allo Stato, nè all'ente.

Spiega poi come il Ministero presente, in coerenza del voto espresso dal Consiglio per l'istruzione agraria nella seduta del 9 novembre 1893, propose di sopprimere le due Scuole superiori attuali e di concentrare nel solo Istituto di Perugia l'insegnamento superiore agrario.

Propone che la Scuola agraria di Pisa passi alla dipendenza del Ministero di agricoltura, come bene ne dipendono quelle di Milano e di Portici.

Propone costituiscasi legalmente l'ente morale dell'ex-badia di San Pietro in Perugia e propone che ivi si istituisca la scuola agraria e la scuola di applicazione.

Vedrebbe volontieri fusa più direttamente la scuola di Milano col Politecnico, e la scuola di Portici con l'Università di Napoli.

Si augura che si regoli l'ammissione degli studenti in modo uniforme; che si sopprimano le borse e che poi si lasci alle scuole piena libertà di azione.

GRIFFINI. Il discorso del senatore Brioschi, crede abbia risolto la questione, così per l'autorità dell'oratore come per i fatti esposti.

Crede che la scuola superiore di agricoltura di Portici sia degna di riguardi, come quella di Milano.

Spiega, diversamente dal relatore, la diminuzione della cultura del grano in Inghilterra, citando documenti ufficiali inglesi ed italiani.

È convinto che il dazio sul grano a sette lire, per ora, sia sufficiente; ma, nelle condizioni attuali, è anche necessario.

PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione e dichiara chiusa la votazione.

Presentazione di progetti di legge.

CALENDA, ministro di grazia e giustizia, presenta il bilancio di grazia e giustizia e un progetto per aumento di spesa e corrispondente diminuzione sul bilancio della giustizia.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Esercizio provvisorio durante il mese di luglio 1894 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio finanziario 1894-95, non approvati dal Parlamento entro il 30 giugno 1894:

Votanti	88
Favorevoli	83
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Quarta proroga dell'autorizzazione per mantenere in vigore il *modus vivendi* commerciale con la Spagna:

Votanti	88
Favorevoli	83
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 188,50 su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento per L. 46,150 su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94;

Approvazione di un maggiore assegno di L. 12,000 in aumento al capitolo n. 146 *quater* dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94.

Votanti	88
Favorevoli	78
Contrari	9
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta è levata (ore 18 e 20).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 29 giugno 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vicepresidente DAMIANI.

La seduta comincia alle 10.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

PRESIDENTE ricorda che la discussione rimase interrotta al capitolo 15.

VALLI E., tenuto conto delle condizioni della Camera, rinunzia a svolgere qualche argomento intorno alla necessità di rialzare le sorti morali ed economiche dei funzionari delle cancellerie e segreterie del Regno, nonchè degli uscieri, e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

BERIO ammette col guardasigilli che gran parte della magistratura risponda degnamente al suo ufficio; ma ci sono anche magistrati che

non meritano siffatto elogio; e su questi richiama l'attenzione del ministro.

Raccomanda la presentazione di un disegno di legge sulla liberazione condizionale dei condannati.

E poichè le condizioni della Camera non gli consentono di svolgere altri suoi concetti, si riserva di comunicarli per iscritto al guardasigilli perchè possa farne quel conto che crederà.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, non mancherà di studiare colla dovuta considerazione le idee dell'onorevole Berio.

MERLANI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro a presentare un disegno di legge per la soppressione del Pubblico Ministero nei *giudizi civili*, e in linea *penale* nei giudizi avanti i pretori, avanti i Tribunali e le Corti in via di appello e avanti la Cassazione. »

Raccomanda al guardasigilli di destinare le economie, che si otterranno dall'adozione di questa proposta, a migliorare le condizioni dei magistrati, dei cancellieri e degli uscieri.

FRANCESCHINI, dopo aver esortato il guardasigilli di riformare l'istituzione del Pubblico Ministero, conferma le idee già espresse sul giudice unico e sulla terza istanza.

BONACCI ritiene che, per rendere efficace l'intervento del Pubblico Ministero nelle cause civili, sia indispensabile addestrare i rappresentanti nelle cause stesse: e però era suo intendimento di affidare ad essi la difesa dei poveri.

VISCHI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare una proposta di legge per ridurre il numero dei giudicanti a tre nelle Corti di appello ed a cinque nelle Corti di Cassazione ».

CALENDA DI TAVANI, guardasigilli, accetta la raccomandazione fatta dall'onorevole Berio ed esaminerà quelle che gli rivolgerà per iscritto, e dichiara di concordare con l'onorevole Aguglia sulla necessità di far cessare le applicazioni dei magistrati.

Non può però accettare gli ordini del giorno che concernono riforme giudiziarie, non essendo questa la sede opportuna; ma terrà conto, negli studi che sarà per fare, dei voti qui espressi.

GIRARDINI parla contro la chiusura.

(La chiusura è approvata).

POZZO e MERLANI non insistono nelle loro proposte.

(L'articolo 15 è approvato).

GIRARDINI, al capitolo 16, raccomanda al ministro di meglio regolare le carriere nel personale dei giudici e dei sostituti procuratori del Re, dappoichè le attuali graduatorie creano a questi ultimi una posizione di privilegio.

LOVITO, richiama l'attenzione dell'onorevole Guardasigilli sul grave danno che deriva alla stessa magistratura della inframmettenza dei magistrati nelle lotte elettorali.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, risponde che manca al suo dovere quel magistrato di qualunque grado che prende una ingerenza qualsiasi nelle lotte elettorali politiche o amministrative; e se fatti di questo genere si verificassero, non mancherebbe di provvedere.

Studierà poi qualche temperamento per eliminare lo squilibrio lamentato dall'onorevole Girardini.

(Si approva il capitolo 16).

RAMPOLDI al capitolo 17 dice essere necessario di meglio regolare la materia delle perizie mediche; e raccomanda che, almeno nelle città dove ciò sia possibile, le necroscopie giudiziarie si facciano nei locali dell'università, e con tutti quei metodi che la scienza suggerisce.

POZZO dice che l'aumento delle spese di giustizia, dipende dalla diminuita competenza penale dei pretori, che importa dispendio considerevole pei periti e pei testimoni che debbono accedere ai tribunali.

Raccomanda perciò di meglio coordinare le disposizioni del Codice penale con quelle del Codice di procedura penale.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, terrà in gran conto la raccomandazione dell'onorevole Pozzo.

Riconosce giuste le osservazioni dell'onorevole Rampoldi e studierà se possono essere attuate.

COCCO-ORTU, relatore, consente che qualche riforma si può fare nelle spese di giustizia, ma non crede che si possa addebitare al nuovo Codice penale l'aumento delle spese medesime.

(Sono approvati i capitoli fino al 24 ed ultimo, nonchè il complesso delle spese del bilancio di giustizia in lire 34,240,673.64. — Approvasi quindi senza discussione il bilancio del Fondo pel culto nella somma complessiva di L. 25,485,000 per l'entrata e 24,984,402,04 per la spesa. — Approvasi ugualmente il bilancio dell'entrata del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma in L. 3,070,727.81).

ANTONELLI, sul bilancio della spesa del Fondo di beneficenza della città di Roma, lamenta che sia stato soppresso il posto di cassiere, ed esprime il timore che, in seguito a questa soppressione, questo fondo specialmente destinato a Roma vada confuso col Fondo generale pel culto.

Osserva poi che la proposta soppressione non è suffragata da ragioni di economia; poichè in luogo di un cassiere a tremila lire si propone un segretario a quattromila.

CALENDA, ministro guardasigilli, espone le ragioni amministrative e di economia, che consigliarono l'abolizione di quel posto di cassiere.

Dichiara però che le due contabilità del Fondo del Culto e del Fondo di beneficenza di Roma saranno conservate rigorosamente distinte; e assicura che l'autonomia del Fondo speciale per Roma verrà in ogni caso mantenuta.

Avverte poi che gli attuali impiegati, il cui posto viene soppresso, non rimangono punto danneggiati, poichè vengono pagati sui capitoli del personale fuori ruolo.

COCCO-ORTU rileva che nella spesa del Fondo di beneficenza per Roma si è introdotta una sensibile economia

Si associa all'onorevole Antonelli per raccomandare al ministro che siano rispettati i legittimi interessi degli impiegati fuori ruolo.

ANTONELLI prende atto di queste dichiarazioni e non insiste.

AGUGLIA si associa all'on. Antonelli

ERCOLE domanda al ministro guardasigilli se intenda affrettare la liquidazione del patrimoni secolare e regolare del Fondo per il Culto e quando creda che possa essere compiuta; se intende mantenere distinte le amministsazioni dei singoli economati, e se, infine intenda eseguire le disposizioni legislative riguardo all'autonomia del Fondo pel culto.

Si augura che questa autonomia verrà in ogni caso mantenuta.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, assicura l'on. Ercole che il Governo non ha alcuna intenzione di menomare l'autonomia dell'amministrazione del Fondo pel Culto, e che anche gli economati saranno conservati distinti.

COCCO-ORTU raccomanda al ministro di provvedere perchè, nonostante l'aumento della ricchezza mobile recentemente approvato dalla Camera, il Fondo pel culto e quello del Fondo di beneficenza per Roma non chiudano i loro prossimi esercizi con uno spareggio.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, terrà il massimo conto di queste raccomandazione.

(Approbasi il bilancio della spesa pel Fondo di beneficenza e religione della città di Roma in L. 3,070,727,81 — Approvansi parimenti i tre articoli del disegno di legge — Approvansi anche senza discussione l'articolo unico del disegno di legge per approvazione di aumenti per L. 64,000 e di una corrispondente diminuzione alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti durante l'esercizio finanziario 1893-94 — Questi due disegni di legge saranno votati a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana).

La seduta termina alle 11,45.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14 10.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica una nota del presidente del Consiglio con la quale si partecipano alla Camera le nomine degli onorevoli Adamoli e Salandra all'ufficio di sottosegretario di Stato per gli affari esteri e pel tesoro.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina la votazione a scrutinio segreto del bilancio di grazia e giustizia, e dell'altro disegno di legge approvato nella seduta antimeridiana.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Arbib — Arcoleo.

Baccelli — Badini — Barzilai — Basetti — Basini — Beltrami — Bertolini — Bonacci — Bonasi — Bonin — Borgatta — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brin — Brunetti Eugenio — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Cambray-Digny — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Capaldo — Capilongo — Capozzi — Carcano — Carenzi — Carpi — Cavagnari — Cavalieri — Centurini — Chiaradia — Chiesa — Chinaglia — Cibrario — Civelli — Clementini — Cocco-Ortu — Coffari — Colajanni Federico — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Compans — Contarini — Costa — Costantini — Cremonesi — Crispi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Paolo — De Puppi — De Riseis Giuseppe — Di Blasio — Di Broglio — Di Rudinì — Di San Donato — Donati.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò.

Gallimberti — Gamba — Garavetti — Gatti-Casazza — Ghigi — Gianolio — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Grandi — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lefebvre — Levi Ulderico — Lo Re Francesco — Lovito — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi.

Maffei — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Mariotti — Martorelli — Marzotto — Masi — Maury — Mecacci — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morin — Murmura.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Ostini.

Palamenghi-Crispi — Panattoni — Panizza — Papa — Papadopoli — Patamia — Paternostro — Pellegrini — Pelloux — Petrini — Petronio — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pinchia — Piovene — Polti Giuseppe — Pompilj — Prinetti — Pugliese — Pullino.

Quintieri.

Rampoldi — Randaccio — Rava — Reale — Riboni — Ricci — Rinaldi — Riola Errico — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Roux — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Salemi-Oddo — Sani Giacomo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serristori — Silvani — Socci — Sola — Solimbergo — Sonnino Sidney — Sormani — Sorrentino — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Toaldi — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tortarolo — Trigona — Trinchera — Trompeo.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Vendramini — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zappi — Zecca — Zucconi.

Sono in congedo:

Agnetti — Arnaboldi.

Barracco — Bastogi Gioachino — Bastogi Michelangelo.

Campi — Cao-Pinna — Capoduro — Cappelli — Cerruti — Comandini.

De Giorgio — Delvecchio.

Facheris.

Lucca Piero.

Pottino — Pullè.

Rosano — Rubini.

Silvestri — Simonelli.

Torrigiani.

Sono ammalati:

Di Marzo.

Filopanti — Fortis.

Galeazzi — Giordano-Apostoli.

Grimaldi — Guj.

Lugli.

Pais-Serra — Perrone.

Roncalli.

Ungaro.

Valle Gregorio.

Perrone.

Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Interrogazioni.

MOCENNI, ministro della guerra, risponde alle seguenti interrogazioni: dell'onorevole Imbriani-Poerio « per conoscere perchè il generale Ricotti non è stato compreso nella Commissione dei generali recentemente nominata; » e dell'onorevole Cavallotti il quale domanda « perchè dalla nuova Commissione dei generali furono escluse tutte le più alte e riconosciute autorità militari, risapute favorevoli alle economie sul bilancio della guerra. »

Dice che la nomina della Commissione è un atto interno di cui non sarebbe obbligato a rendere conto alla Camera.

Nondimeno dichiara che non chiamò a far parte della Commissione medesima l'illustre generale nominato dall'on. Imbriani, perchè egli già manifestò le sue idee in proposito, in un memorabile discorso pronunziato in Senato lo scorso anno.

Uguale considerazione lo trattenne dal chiamare a far parte della Commissione, altri generali che hanno avuto larga parte nell'amministrazione della guerra.

IMBRIANI nega che la nomina di questa Commissione sia un semplice atto amministrativo; dappoichè l'annunzio fattone dal presidente del Consiglio alla Camera, basta a dimostrare che si tratta di una Commissione essenzialmente politica.

Perciò ha diritto di domandare perchè non siano stati chiamati a farne parte, fra gli altri, il generale Ricotti e il generale Ricci; e crede che scopo del Governo sia stato quello di evitare una discussione in contraddittorio, e di impedire così che si facciano economie.

MOCENNI, ministro della guerra, assicura l'on. Imbriani, che le condizioni di salute del generale Ricci non gli avrebbero consentito di far parte della Commissione; la quale, del resto, è costituita di

generali competentissimi al cui mandato non fu posta alcuna restrizione.

AGNINI lamenta che nè i ministri nè i sottosegretari si presentino a rispondere alle interrogazioni.

PRESIDENTE. Ieri il ministro dei lavori pubblici era qui espressamente per rispondere alle sue interrogazioni e lei non c'era!

AGNINI. Non potevo supporre che venisse la volta della mia interrogazione che era preceduta da altre venti.

Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE apre la discussione sul seguente articolo 15:

« È approvata la legge che si riproduce come allegato *F* riguardante il rimborso del debito del Tesoro verso la Cassa depositi e prestiti e provvedimenti per il servizio di alcuni debiti redimibili ».

FAGIUOLI non sa spiegarsi perchè nelle presenti condizioni della finanza si sospenda l'effetto della legge sulle pensioni del 15 giugno 1893 a cominciare dall'esercizio 1895-96; molto più ricordando che lo stesso onorevole Sonnino trovò utile il provvedimento per il quale la Cassa dei depositi e prestiti doveva anticipare al Tesoro i fondi necessari per il pagamento delle pensioni.

Che fretta vi è, domanda l'oratore, di prendere oggi una decisione che non avrà efficacia se non nel bilancio 1895-96?

E' proprio sicuro il ministro di poter fare a meno in quell'esercizio dell'anticipazione della Cassa?

SONNINO, ministro del tesoro, premesso che egli approvò la legge sulle pensioni come un espediente temporaneo a sollievo del tesoro, dichiara che i provvedimenti definitivi proposti del Governo daranno al bilancio 1895-96, quell'assetto che consentirà di prescindere dalle anticipazioni imposte alle Casse depositi e prestiti.

Ma il ribasso generale dei titoli avrebbe consentito il differimento della disposizione; la quale era resa urgente altresì dalle vicende del credito fondiario e delle condizioni della Cassa, che ha risentito gli effetti della crisi generale.

Assicura l'on. Fagiuoli che con questo provvedimento sarà meglio assicurato il servizio di credito locale, e quindi lo esorta ad approvare il provvedimento stesso.

VACCHELLI, relatore, crede che la questione del credito locale debba rimanere aperta e però prega l'on. Fagiuoli di desistere da ogni opposizione.

(E' approvato l'art. 15 coll'annesa tabella *F*).

PRESIDENTE apre la discussione sul seguente nuovo articolo 16 proposto dal Ministero:

« Sono convertiti in legge i Regi decreti 4 agosto 1893 nn. 451 e 452 (allegati *N*, *O*) per la coniazione di 15 milioni di lire in monete di bronzo e per la emissione di 30 milioni di lire in buoni di Cassa da una lira, ed il Regio decreto 21 febbraio 1894 n. 49 (allegato *P*), riguardante l'emissione di buoni di Cassa da lire due, e la coniazione di monete di nichelio

« Il ministero del tesoro è autorizzato ad emettere 20 milioni di lire in buoni di Cassa da una lira, in aggiunta dei 30 milioni già emessi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni che reggono presentemente l'emissione dei buoni di Cassa. »

STELLUTI-SCALA richiama l'attenzione del ministro sul servizio della fabbricazione dei biglietti di piccolo taglio, che lascia tanto a desiderare.

Gli duole che ciò possa scemare l'opinione delle famose industrie della carta di Fabriano, mentre esse possono gareggiare coi prodotti di tutto il mondo. La fretta fece sì che fosse scelta della carta completamente disadatta allo scopo, e primi lo avvertirono gli stessi fabbricatori.

SONNINO, ministro del tesoro, terrà conto delle osservazioni dell'on. Stelluti che riconosce giuste, delle quali ha già avuto occasione di occuparsi.

(E' approvato l'art. 16 cogli annessi allegati).

PRESIDENTE, legge il seguente articolo aggiuntivo dell'onor. Clementini:

« Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato a compilare, coordinare e raccogliere in unico testo le leggi sulle tasse di bollo e su quelle in surrogazione alle due tasse di bollo e registro ».

BOSELLI, ministro delle finanze, prega l'on. Clementini di non insistere nel suo articolo aggiuntivo, perchè esso, date le circostanze del momento, non avrebbe l'opportunità che potrebbe avere in altra occasione.

CLEMENTINI nota che la legislazione del bollo, per l eccessivo numero di leggi e di regolamenti, è un vero labirinto in cui nessuno si raccapezza; e che perciò occorre fare un testo unico che il Governo si era, fino dall'anno scorso, impegnato di presentare. Nondimeno, non insiste nella sua proposta.

PRESIDENTE legge il seguente articolo aggiuntivo della Commissione:

« Sulla parte degli emolumenti ora devoluta ai conservatori delle ipoteche che superi lire seimila sarà prelevata una ritenuta del 30 per cento, a partire dal 1° luglio 1899. »

BOSELLI, ministro delle finanze, prega la Commissione di recedere dalla sua proposta, essendo già in corso al Ministero gli studi per un disegno di legge intorno a questo argomento, e che prende impegno di sollecitamente presentare.

VACCHELLI, relatore, prende atto delle dichiarazioni del ministro, e non insiste.

Presentazione di una relazione.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge relativo al piano regolatore di Palermo: chiede che sia dichiarato d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa).

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE, legge il seguente articolo aggiuntivo psoposto dalla Commissione:

« Le pensioni da iscriversi in bilancio nei cinque esercizi dal 1894-95 al 1898-99 non potranno eccedere la somma annuale di quattro milioni e mezzo.

« Ogni contraria disposizione di legge è abrogata ».

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, rivolge preghiera alla Commissione di non insistere, essendo intenzione del Governo di limitare il più possibile le pensioni.

VACCHELLI, relatore, non insiste nella proposta.

Però rileva la necessità di qualche provvedimento per limitare le pensioni, essendo inefficaci le attuali disposizioni di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio, concorda nei concetti manifestati dall'onorevole relatore e promette che il Governo studierà il modo di provvedere.

PRESIDENTE apre la discussione intorno a quest'ultimo articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione:

« A tutto l'anno 1894 è data facoltà al Governo di modificare per Reale decreto le leggi organiche della guerra e della marina in modo che la spesa complessiva ordinaria e stroordinaria abbia normalmente a contenersi nella somma annuale di trecentodieci milioni di lire ».

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara di non accettare questo articolo aggiuntivo, impegnandosi però di studiare con ogni suo sforzo tutte le possibili economie.

VACCHELLI, relatore, a nome della Commissione mantiene il concetto dell'articolo; ma prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira l'articolo medesimo.

IMBRIANI nota che caposaldo del programma finanziario del Governo dovevano essere le economie militari. E poichè non si affida in quelle che si dice potranno essere suggerite da Commissioni di generali, protesta contro questo sistema.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni.

(I segretari Miniscalchi e Suardo numerano i voti).

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e culti per l'esercizio finanziario 1894-95.

Presenti e votanti 210
Maggioranza 121
Voti favorevoli. 177
Voti contrari 63

(La Camera approva).

Approvazione di aumenti per lire 64,000 e di una corrispondente diminuzione alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti durante l'esercizio finanziario 1893-94.

Presenti e votanti 240
Maggioranza 121
Voti favorevoli 184
Voti contrari. 56

(La Camera approva).

(Si procede al coordinamento della legge sui provvedimenti finanziari).

PRESIDENTE, indice la votazione a scrutinio segreto.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Anzani.

Baccelli — Badini — Barzilai — Basetti — Beltrami — Bertolini Bonacci — Bonasi — Bonghi — Bonin — Borgatta — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brin — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Bruniçardi — Bufardeci.

Cadolini — Cambray-Digny — Campus Serra — Canegallo — Capaldo — Capilongo — Capozzi — Carcano — Carenzi — Cavagnari — Cavalieri — Centurini — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Cibrario — Civelli — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Coffari — Colajanni Federico — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandù — Compans — Contarini — Costa — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Paolo — De Puppi — De Riseis Giuseppe — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Di San Donato — Donati.

Elia — Ercole.

Fagiuoli — Falconi — Faldella — Farina Nicola — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaru-Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco.

Gabba — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gamba — Garavetti — Gasco — Gatti-Casazza — Ghigi — Giacomelli — Gianolio — Giorgini — Giovanelli — Girardi — Giusso — Grandi — Graziadio — Grippo — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lo Re Francesco — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi.

Maffei — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Mariotti — Martorelli — Masi — Maury — Mazzino — Mecacci — Mei — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monticelli — Mordini — Morin — Murmura.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra.

Odescalchi — Ostini.

Palamenghi-Crispi — Palestini — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Pastore — Patamia — Paternostro — Pellegrini — Pelloux — Petrini — Petronio — Picardi — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pinchia — Piovene — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Pompilj — Pozzo — Pugliese — Pullino.

Rampoldi — Randaccio — Rava — Rerle — Riboni — Rinaldi — Riola Enrico — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Roux — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Salemi-Oddo — Sani Giacomo — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Scaramella Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serristori — Siliprandi — Silvani — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Sorrentino — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Testasecca — Toaldi — Tondi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tortarolo — Trigona — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vischi — Visocchi — Vizioli — Vollaro-De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zappi — Zecca — Zucconi.

Sono in congedo:

Agnetti — Arnaboldi.

Barracco — Bastogi Gioachino — Bastogi Michelangelo.

Campi — Cao Pinna — Capoduro — Cappelli — Comandini.

De Giorgio — Delvecchio.

Facheris.

Lucca Piero.

Pignatelli — Pottino — Pullè.

Rosano.

Silvestri — Simonelli.

Torrigiani.

Sono ammalati:

Filopanti — Fortis.

Galeazzi — Giordano-Apostoli — Grimaldi — Guj

Lugli.

Pais-Serra — Perrone.

Roncalli.

Ungaro.

Valle Gregorio.

Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Bilancio d'assestamento.

Apre la discussione sul bilancio d'assestamento.

(E' approvato senza discussione).

SOLA domanda quando si terrà il Comitato segreto per il bilancio interno della Camera.

PRESIDENTE dice che appena sarà guarito il questore onor. Giordano-Apostoli si stabilirà a quest'uopo una seduta pomeridiana.

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per i provvedimenti finanziari:

Presenti e votanti 254
Maggioranza 128
Voti favorevoli 180
Voti contrari. 74

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere in forza di quale disposizione si proibiscano i crocchi anche di cinque o sei cittadini in piazza di Montecitorio, e se intende richiamare i funzionari di pubblica sicurezza ad usare nell'adempimento del loro ufficio modi educati. »

« Agnini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla tassa di entratura imposta ai partecipanti alla Cassa pensioni delle Strade ferrate meridionali assunti in servizio dal 1° luglio 1885 al dicembre 1889. »

« Stelluti-Scala »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali sono i suoi intendimenti intorno alla necessità di meglio disciplinare con nuove norme legislative i Monti di pietà. »

« Rampoldi. »

La seduta termina alle ore 17,45.

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 25 giugno della Camera dei Comuni d'Inghilterra, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha annunziato che, conforme alla domanda del Re dei Belgi, il governo inglese ha firmato un accordo in virtù del quale l'articolo 3 della Convenzione del 12 maggio ultimo è stato ritirato senza che si fossero stabilite altre condizioni.

Nella seduta del 26, il sig. E Grey ha annunziato che la dichiarazione colla quale si ritira l'articolo 3 della Convenzione del 12 maggio, è stata firmata a Bruxelles. Delle comunicazioni in proposito hanno avuto luogo tra i governi inglese e tedesco.

La corrispondenza relativa verrà presentata alla Camera.

Nessun accordo, concluse sir Grey, è stato stipulato tra l'Inghilterra e la Francia.

***

La Camera dei deputati d'Ungheria ha approvato, nella sua seduta del 26 giugno, i progetti di legge sulla libertà dei culti e sull'equiparazione degli israeliti. La Camera ha approvato pure l'emendamento alla legge sul matrimonio civile accettato dal ministero ed approvato dalla Camera dei Magnati.

Nella seduta successiva, la stessa Camera ha approvato in seconda lettura il progetto di legge sulla religione dei figli.

***

Il corrispondente del *Temps* al Marocco scrive che lo spettacolo che presenta quel paese può dirsi veramente unico ed eccezionale. Si cambia cioè il regno senza scosse profonde, che in altri tempi mettevano in pericolo l'esistenza dell'impero. E ciò è buono per il paese; ma lo è altresì e grandemente per l'Europa, però che le complicazioni internazionali che potrebbero sorgere non sarebbero che una conseguenza dei disordini all'interno. Da tutto ciò che succede è permesso sperare una soluzione pacifica e regolare.

Il corrispondente si studia di spiegare le ragioni che militano per questa pacifica soluzione. Il marocchino d'oggi, dice esso, non è più quello che era in passato, ancora una ventina di anni fa. Numerosi conflitti ebbero luogo negli ultimi tempi colle potenze europee; delle minaccie d'intervento furono proferite e grazie ad un contatto più intimo coll'elemento straniero, il marocchino ha appreso a conoscer meglio la diplomazia europea. In altri tempi il suo istinto di musulmano, refrattario ad ogni progresso, ostile ad una civiltà che contrastava con la sua, lo spingeva a difendersi contro l'invasione del cristiano, per il quale non aveva che odio e disprezzo.

Oggi esso giudica meglio la situazione, esso sa che è il punto di mira di numerose aspirazioni e si rende meglio conto dei pericoli che può correre. Tenuto così perpetuamente in guardia e non ignorando che di ogni suo minimo errore altri trarrebbe profitto a suo danno, esso pondera meglio i suoi atti e ci penserà due volte prima di avventurarsi in imprese che potrebbero avere delle gravissime conseguenze per il suo paese.

Con tutto ciò, conclude il corrispondente, non conviene affrettarsi a cantare vittoria, però che una circostanza impreveduta ed imprevedibile potrebbe cambiare istantaneamente la situazione da capo a fondo.

LE SCUOLE ELEMENTARI IN ITALIA

Cenni statistici

Le cifre che qui pubblichiamo si riferiscono alle risultanze statistiche al 31 dicembre 1891.

A questa data si contavano nel Regno 37,696 scuole elementari, oltre ad altre 2363 non classificate.

L'istruzione *maschile* era impartita in 16,967 scuole tra inferiori e superiori e 356 non classificate.

La *femminile* in scuole (istruzione inferiore e superiore) 15,110, oltre 267 non classificate.

A queste vogliorsi aggiungere 7359 scuole inferiori *miste*.

In totale 40,059 scuole.

In rapporto alle varie regioni italiche, si ha il seguente riparto:

Italia Settentrionale, scuole *maschili* 7769, *femminili* 711 e *miste* 2678.

Italia Centrale, scuole *maschili* 3130, *femminili* 2703 e *miste* 1998.

Italia Meridionale, scuole *maschili* 4492, *femminili* 3910 e *miste* 783.

Italia Insulare, scuole *maschili* 1957, *femminili* 1652 e *miste* 160.

Non tenuto conto delle poche centinaja di scuole non classificate.

Il numero dei componenti le direzioni e il corpo insegnante nelle scuole elementari del Regno, compreso quello degli Asili infantili, ed inscritti al Monte Pensioni, scendeva al 31 dicembre 1891, alla cifra di 38,515 maestri.

NOTIZIE VARIE

Inaugurazione. — Ieri l'altro, con l'intervento di S. M. la Regina fuvvi la solenne inaugurazione della nuova sezione femminile dell'Orfanotrofio di S.ª M.ª degli Angeli in piazza Termini.

S. M. la Regina venne ricevuta dal sindaco Principe Ruspoli, dal rappresentante il Ministro dell'Interno comm. Ruspaggiari, dei membri componenti il Consiglio superiore dell'Orfanotrofio e da parecchie autorità e signore.

S. M. visitò minutamente gli ariosi, magnifici locali, cominciando dal piano terreno, sede della palestra ginnastica, ove le trentotto orfanelle ricoverate, vestite in bianco, assistite dalle loro quattro maestre, monache di San Vincenzo di Paola, le fecero una commovente dimostrazione.

La bambina di sei anni, Luigina Ferraris, presentò alla Sovrana un mazzo di fiori freschi, con poche parole di saluto e di ringraziamento.

Quindi, il comm. Viti, ispettore dell'Ospizio, lesse un breve discorso di inaugurazione.

S. M. volle vedere le sale superiori del secondo piano, destinate alle scuole, quelle del terzo attribuite alla infermeria, e divise per le malattie ordinarie e contagiose.

S. M., evidentemente soddisfatta, si congratulò con tutti i presenti della nobile istituzione, augurandosi che presto l'Orfanotrofio accolga un gran numero di bambine, come tanti altri consimili istituti italiani.

All'uscita di S. M. la folla, assiepata intorno alla carrozza, le fece un'entusiastica ovazione.

Monumento a Carlo Alberto. — Ieri l'altro si riunì il Comitato centrale esecutivo pel monumento in Roma e Carlo Alberto, e deliberò che nel prossimo mese di luglio debbano i lavori essere ripresi.

Certo nell'autunno del corrente anno potranno essere ufficialmente iniziate le sottoscrizioni.

E' intenzione del Comitato centrale che in Roma e nella provincia, per opera dei sotto-Comitati, sia commemorata la data del 28 luglio, anniversario della morte di Re Carlo Alberto.

Le feste a Napoli. — Il generale Terzaghi, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, ha partecipato con una gentile lettera al comm. Errico Arlotta, presidente dell'*Associazione dei commercianti ed industriali*, che S. A. R. il Principe di Napoli ha messo a disposizione del Comitato per le feste lire duemila.

Concorso internazionale. — La direzione del Comizio agrario di Piacenza ha deliberato di aprire un concorso internazionale di presse da foraggi a mano, da tenersi in Piacenza nel prossimo agosto, nel quale verrà assegnato un primo premio di L. 500 con medaglia d'argento dorato, e due medaglie d'argento quali secondi premi.

Le condizioni da osservarsi per prendere parte al concorso sono ostensibili presso la segreteria del Comizio.

I sorteggiati a San Martino. — Domenica scorsa a Solferino vi fu l'annuale sorteggio dei 31 premi di L. 100 cadauno ai militari che presero parte alla battaglia del 24 giugno 1859.

Eccone l'elenco:

Spinolo Costantino di Alessandria, soldato 6° battaglione artiglieria.

Martina Giovanni di Brusenengo (Novara), soldato 6° fanteria.

Franchino Costantino di Villa Almese (Pavia), soldato 12° fanteria.

Grazioli Andrea di Fontaneto da Gegna (Novara), soldato cavalleria Saluzzo.

Sardi Francesco Antonio di Sete (Alessandria), soldato 10° battaglione bersaglieri.

Canchini Cesare di Livorno, soldato 17° reggimento fanteria.

Arisi Alessandro di Cremona soldato 4° fanteria.

Spalla Giuseppe Francesco di Borgo S. Martino (Alessandria), soldato cavalleria Monferrato.

Zara Francesco di Padova, soldato 2° granatieri.

Brunengo Tommaso di Sarola (Porto Maurizio), soldato 2° granatieri.

Beretta Gio. Batta di Levanto, soldato 1° zappatori.

Baravaglio Griso Ottavio di Prai (Novara), soldato 2° granatieri.

Morando Giuseppe di Almes (Torino), soldato bersaglieri.

Benvenuto Faustino di Massa Marittima (Grosseto), soldato 12° fanteria.

Chiappini Antonio Maria di Belano (Genova), soldato 5° battaglione bersaglieri.

Vesco Antonio di Frugarolo (Alessandria), soldato 12° fanteria.

Vipiana Evasio di Aricisona (Alessandria), soldato 12° fanteria.

Borretti Luigi di Cervia (Ravenna), soldato 1° granatieri.

Ortu Andrea di Orotelli (Sassari), soldato 8° fanteria.

Cerruti Giovanni Battista di Borgomanero (Novara), caporale 11° fanteria.

Zocchetti Gio. Maria di Montescheno (Novara), soldato 6° fanteria.

Bongianino Giovanni di Borgo Vercelli (Novara), soldato 18° fanteria.

Giovanelli Giuseppe di Ivrea (Torino), soldato cavalleria Monferrato.

Barbiani Francesco di Meldola (Forlì), soldato 4° fanteria.

Trova Pasquale di Alghero (Sassari), soldato nei zappatori.

Pallet Pietro Gregorio di S. Marcel (Aosta), soldato 7° battaglione bersaglieri.

Durante Gio. Battista di S. Bartolomeo del Cervo (Porto Maurizio), soldato 2° granatieri.

Paolazzo Lorenzo di Pinasca (Torino), soldato 11° fanteria. — Questo premio fu fondato dalla città di Brescia.

Gertosio Giacomo di Pradleves (Cuneo), soldato 11° fanteria.

Murta Simeone di Siliqua (Cagliari), soldato 13° fanteria.

Combas Eugenio di Chambéry (Savoia), soldato 1° fanteria.

Sciopero letterario. — Paolo Lindau scrive da Berlino al-l'*Herald*:

Si annunzia uno sciopero interessante.

Il sintomo inquietante che il numero dei poeti che muoiono di fame va sempre diminuendo, ha suggerito ai nostri direttori di teatri l'idea filantropica di diminuire del 60 per cento i diritti di autore.

Allo scopo di combattere questo pericolo, si è costituita una Società di autori drammatici, nel novero dei quali si notano parecchi degli scrittori più in vista dalla Germania, che ha deciso di mettere l'interdetto su tutti i teatri i cui direttori vorrebbero diminuire i diritti d'autore.

Questi direttori non potrebbero più dare nuove produzioni al pubblico, perchè gli autori si rifiuterebbero di darne loro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29 — *Camera dei Deputati.* — Presiede il vice presidente de Mahy, che dà lettura delle dimissioni del sig. Casimir Périer da presidente della Camera.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, presenta la domanda di un credito di centomila franchi pei funerali nazionali del presidente Carnot.

La Camera dichiara il progetto d'urgenza e lo approva poscia, senza discussione, all'unanimità, su 545 votanti.

De Mahy annunzia che la Presidenza della Camera ha ricevuto un grande numero di lettere di condoglianza in occasione della morte del presidente Carnot.

Rileva gli indirizzi del presidente della Camera italiana (Applausi), del presidente del Senato (Applausi) e delle altre Camere estere di cui legge la lista.

Tutte queste manifestazioni di condoglianza saranno allegate al processo verbale.

La Camera si aggiorna poscia a martedì.

PARIGI, 29. — Il pubblico è stato ammesso, oggi, a visitare la Cappella ardente all'Eliseo, ove è deposto il feretro del Presidente Carnot.

Il concorso è così enorme che la folla occupa lo spazio di un chilometro, attraverso i Champs Elisées fino alla Piazza della Concordia.

La folla, composta di tutte le classi della popolazione, fra cui molte signore, serba un contegno riverente.

Molti vestono a lutto.

La Cappella ha un aspetto imponente.

Il numero delle corone è enorme e continuano a giungerne sempre.

Il pubblico sfila commosso dinanzi il feretro.

PARIGI, 29. — Non ha fondamento la notizia che l'agente consolare italiano a Lilla abbia presentato le dimissioni.

PARIGI, 29 — *Senato.* — Il Presidente, Challemel Lacour legge gli Indirizzi giunti alla Presidenza del Senato dall'estero in occasione della morte del Presidente della Repubblica Carnot, e dice che le manifestazioni ricevute sono tali da dissipare i dissensi che avrebbero potuto sorgere fra nazioni amiche.

PARIGI, 29. — Il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha avuto una conferenza con il sig. Dupuy e lo pregò di costituire il nuovo Gabinetto.

Il signor Dupuy conferirà nuovamente, domani, col Presidente Périer.

PARIGI, 29. — *Senato* — Il presidente Challemel Lacour annunzia che numerosi indirizzi sono stati inviati al Governo da molti Stati e Corpi costituiti.

Ne legge alcuni.

Fra essi quelli del Presidente del Consiglio di Stato svizzero, dello ambasciatore spagnuolo e del Presidente del Senato del Regno d'Italia (Vivi applausi).

Challemel Lacour soggiunge:

« Questi indirizzi e il sentimento a cui sono inspirati ci commuovono molto. (Applausi).

« Questo sentimento ci rassicurerebbe, se ve ne fosse bisogno, sull'avvenire della civiltà.

« Confidiamo che queste manifestazioni di simpatia contribuiranno a rafforzare i legami di pace che tutti, e la Francia quanto altri mai, dichiarono di volere rendere più stretti.

« Speriamo che esse sieno di natura tale da attenuare e anzi da dissipare i dissensi che avessero potuto sorgere colle nazioni che la Francia considera come amiche. » (Vive approvazioni).

Si approva all'unanimità il credito di centomila franchi pei funerali del Presidente Carnot.

Poscia il Senato si aggiorna a martedì.

MONTPELLIER, 29. — Alcuni anarchici arrestati come sospetti di complicità con Laborie, amico di Caserio, vennero posti in libertà dopo aver subito un interrogatorio.

PARIGI, 29. — Si assicura che il sig. Carlo Dupuy consentirà a rimanere al potere.

WASHINGTON, 29. — Il Senato approvò il capitolo relativo all'*Income tax*.

PARIGI, 29. — Il Governo ha disposto perchè sieno assistiti in questi giorni gli operai italiani che vogliono rimpatriare; ma la tranquillità essendo ritornata ovunque, non si provoca e non si favorisce l'esodo.

MARSIGLIA, 29. — L'esistenza di una cospirazione allo scopo di assassinare il presidente della Repubblica, signor Carnot, è ora accertata.

La polizia è sulle tracce degli affigliati.

I congiurati tennero l'ultima loro riunione a Cette.

In tale riunione Caserio fu designato dalla sorte ad eseguire la criminosa decisione.

Arresti sono imminenti.

PARIGI, 30. — La Regina Vittoria scrisse così alla vedova Carnot: « Non saprei trovare parole per dire quanto il mio cuore di vedova sanguini per lei; quale ribrezzo e quale orrore provi pel delitto odioso, che privò lei dall'amato sposo, e la Francia d'un presidente così degno e rispettato. »

BOMBAY, 29. — E' giunto il piroscafo *Bisagno* della Navigazione generale italiana, proveniente da Singapore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 giugno 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		762.7
Umidità relativa a mezzodì		51
Vento a mezzodì		SW debole.
Cielo		coperto.
Termometro centigrado	Massimo	29.°4.
	Minimo	19.°0.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.8.

Li 29 giugno 1894.

In Europa pressione ancora alta al Nordovest, 773 Edimburgo; bassa all'Est; 755 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato di 1 a 3 mm. circa dal Nord al Sud; temporali con pioggie tranne che in Sicilia; venti qua e là freschi intorno levante al Nord; temperatura ancora un poco diminuita.

Stamane: cielo generalmente coperto o nuvoloso; venti deboli settentrionali;

Barometro livellato intorno al 761.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli variabili, cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 giugno 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	27 7	17 9
Genova	1/2 coperto	calmo	26 6	19 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	19 6	14 8
Torino	coperto	—	22 0	18 2
Alessandria	sereno	—	25 8	18 3
Novara	coperto	—	27 3	18 0
Domodossola	1/2 coperto	—	23 4	15 0
Pavia	3/4 coperto	—	26 3	15 4
Milano	3/4 coperto	—	29 3	18 8
Sondrio	1/2 coperto	—	27 5	18 3
Bergamo	3/4 coperto	—	21 6	17 6
Brescia	3/4 coperto	—	26 5	19 6
Cremona	1/2 coperto	—	27 6	17 9
Mantova	1/2 coperto	—	27 6	18 4
Verona	coperto	—	27 0	19 9
Belluno	1/4 coperto	—	23 9	14 6
Udine	sereno	—	26 8	15 5
Treviso	3/4 coperto	—	26 4	18 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 0	17 7
Padova	coperto	—	25 5	16 3
Rovigo	3/4 coperto	—	27 2	15 4
Piacenza	1/4 coperto	—	25 4	17 2
Parma	1/2 coperto	—	26 5	16 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 7	16 5
Modena	3/4 coperto	—	25 0	16 1
Ferrara	1/2 coperto	—	25 7	16 1
Bologna	1/4 coperto	—	25 8	16 4
Ravenna	coperto	—	25 9	14 7
Forlì	3/4 coperto	—	24 9	20 0
Pesaro	coperto	calmo	21 7	14 0
Ancona	coperto	calmo	24 3	18 2
Urbino	coperto	—	21 1	14 3
Macerata	coperto	—	25 1	17 2
Ascoli Piceno	coperto	—	21 5	18 4
Perugia	coperto	—	22 3	14 1
Camerino	coperto	—	19 3	14 3
Pisa	3/4 coperto	—	30 0	18 4
Livorno	coperto	calmo	29 2	18 5
Firenze	coperto	—	27 8	18 5
Arezzo	piovoso	—	25 3	16 2
Siena	piovoso	—	24 9	15 5
Grosseto	1/4 coperto	—	29 4	22 4
Roma	coperto	—	30 0	19 0
Teramo	coperto	—	24 6	16 8
Chieti	coperto	—	24 0	15 4
Aquila	coperto	—	22 0	13 7
Agnone	coperto	—	23 4	12 6
Foggia	coperto	—	32 0	17 0
Bari	coperto	legg. mosso	23 9	17 1
Lecce	sereno	—	37 0	17 8
Caserta	1/2 coperto	—	31 4	18 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	26 8	19 8
Benevento	coperto	—	31 3	15 3
Avellino	1/4 coperto	—	27 0	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	23 5	13 4
Cosenza	1/4 coperto	—	28 4	17 2
Tiriolo	sereno	—	29 0	12 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	28 5	23 0
Palermo	coperto	calmo	32 2	16 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	15 6
Messina	sereno	calmo	28 8	21 4
Catania	sereno	calmo	28 5	18 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 9	19 1
Cagliari	coperto	legg. mosso	28 0	22 0
Sassari	3/4 coperto	—	30 1	20 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.